



La villetta confiscata alla 'ndrangheta: qui oggi la riunione dei sindaci

I sindaci mobilitati «Messaggi forti contro la mafia»

Cermetate

Dare un messaggio forte, non solo per condannare il male ma soprattutto per sostenere il bene. Il buono che c'è, che resta parte maggioritaria e che combatte ogni giorno contro quel male che nei giorni scorsi ha fatto piombare il Comasco sulla ribalta delle cronache. Un paio di settimane fa gli investigatori dell'Antimafia di Milano hanno arrestato 40 soggetti ritenuti a vario titolo affiliati alla 'ndrangheta e in particolare a quella brianzola, associazione molto ben radicata, con l'operazione Insubria.

La risposta del territorio è la manifestazione organizzata per questa mattina. Manifestazione civica dei sindaci, contro le mafie e per la giustizia sociale, che si terrà a partire dalle 10 alla sede del Centro Studi Sociali contro le Mafie - Progetto San Francesco - dedicato a Giorgio Ambrosoli, in via Di Vittorio, in una villetta confiscata nel 2007 alla 'ndrangheta.

L'iniziativa nasce spontaneamente per volontà dei primi cittadini dei Comuni di Cermetate e limitrofi, delle forze politiche e delle comunità locali, in seguito ai recenti avvenimenti e alle

inchieste sul fenomeno della criminalità organizzata e la sua presenza. Centro, quello cermetate, che nelle scorse settimane si è visto conferire a Strasburgo, al Forum Mondiale per la Democrazia, il Premio Giovanni Falcone, importante riconoscimento del Consiglio d'Europa ricevuto ex aequo con la Carovana Antimafia dell'Arce.

Fin dalla notizia dell'operazione Insubria il sindaco cermetate **Mauro Roncoroni** ha tenuto a sottolineare che simili avvenimenti non possono che rafforzare ulteriormente la convinzione nell'opera di diffusione della cultura della legalità che si sta perseguendo, manifestando da subito l'intenzione di incontrare i colleghi sindaci, di mostrare la propria presenza, di rimarcare di fronte ai cittadini che lo Stato e le istituzioni sono presenti e che rispondono.

E le iniziative non si fermeranno qui dato che già si pensava di organizzare un corso rivolto agli amministratori locali per la formazione contro la criminalità, per imparare a fronteggiare un fenomeno che, ormai è assodato, ha radici molto salde anche nel Canturino. ■ S. Cat.